



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per il recupero dei giovani in situazioni di difficoltà
in COLOMBIA – 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	COLOMBIA	MEDELLIN	139678	6

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM – Via degli Etruschi 7 – Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Medellin, capoluogo del dipartimento di Antioquia è la seconda città più abitata della Colombia, con una popolazione di 2.573.220 abitanti.¹

Il Comune di Medellín e la sua Area Metropolitana hanno vissuto gli anni più salienti del conflitto e della violenza associata al narcotraffico, rappresentando ad oggi la città della Colombia con il maggior numero di vittime (381.880 nel 2021), pari al 14,8% della popolazione del territorio e la seconda regione in termini di accoglienza agli sfollati dopo Santafé de Bogotá².

L'esodo verso la città ha però provocato una rapida e disorganizzata comparsa di insediamenti nella cinta urbana, i cui ritmi di crescita non sono stati accompagnati da un'organizzazione territoriale dei servizi. Qui sono sorti gli insediamenti più poveri e socialmente vulnerabili, quartieri definiti *invasiones*, su terreni occupati senza titolo di proprietà da parte dei profughi di questa diaspora interna.

L'attività agraria nella fascia rurale intorno alla città è in continua crescita e rappresenta un settore economico importante a Medellín. Il caffè rappresenta una risorsa importante del sistema produttivo urbano-rurale: oltre ad essere un mezzo di sussistenza per le famiglie, può essere volano di progetti e aspirazioni imprenditoriali del territorio. Lo sviluppo del settore, però, si scontra con le pressioni della criminalità e con la difficoltà di preservare un'attività agricola economicamente sostenibile che possa garantire una prospettiva ai giovani. Dati mostrano come solo l'1,4% circa dei giovani sono impiegati nel settore agricolo e della silvicoltura.³ Sempre più giovani abbandonano le radici contadine in un tentativo di inclusione nel contesto urbano, scontrandosi però con le limitate possibilità offerte dal territorio.

Il progetto interverrà in particolare nella Comuna 8 di Medellín, "Villa Hermosa", ubicata nella zona centro orientale della città, tra le zone più periferiche e povere a livello economico e sociale. La popolazione totale di questa zona nel 2020 è pari a 139.950 unità, il 51,90% costituito da donne.⁴

Disoccupazione e vulnerabilità economica

La Comuna 8 presenta il secondo indice più alto di povertà estrema e multidimensionale, pari al 23,3% e un tasso di disoccupazione del 15%⁵.

Le complessità interne al quartiere sono altrettanto segnalate dal più basso Indice di Sviluppo Umano dell'intera città (81,5 PDLC8). La Comuna 8 ha un indice di qualità della vita pari a 80,44, al di sotto della media municipale che è di 84 ed è al 17° posto nella classifica sullo sviluppo sociale dei quartieri.⁶

L'emergenza legata all'epidemia di Covid-19 ha portato in evidenza la vulnerabilità sociale in molti quartieri di Villa Hermosa: fino a settembre 2020, in questa zona si registrava il maggior numero di casi di Covid-19 di Medellín. La maggior parte delle persone, impegnata nel settore informale e in assenza di meccanismi di protezione sociale, a causa della quarantena forzata non ha avuto accesso alle entrate economiche necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare (il 77% circa della popolazione, in particolare giovani).

La disoccupazione giovanile nella Comuna 8 è al 25,9%, in aumento rispetto al 2019 (20,6%). Sono aumentati i giovani che non cercano lavoro, il cui tasso di inattività ha raggiunto il 46,3% nel 2020, anch'esso in aumento rispetto al 39,9% del 2019⁷. Donne e giovani risultano essere le persone maggiormente colpite dagli effetti della pandemia. Nel dicembre 2020 il tasso di disoccupazione delle donne era del 17,9%, mentre quello degli uomini si attestava al 10,1%⁸.

La conseguente condizione di scarsità economica si riflette sul livello di sicurezza alimentare, in termini di disponibilità e stabilità nell'approvvigionamento di cibo durante l'anno. In media, le famiglie che risiedono in zone urbane e non dispongono di terreni, non avendo perciò capacità di produzione e auto-consumo di prodotti agroalimentari, investono il 65,7% del loro reddito in beni alimentari. Inoltre, secondo un'inchiesta del Municipio di Medellín, la popolazione giovanile che nell'ultimo mese dichiara di non disporre di denaro sufficiente per l'acquisto di alimenti altamente nutritivi (es. carne, latte, uova, frutta, verdura, legumi) è pari al 45,66 %. Nella Comuna 8 e nella popolazione più giovane il tasso sale quasi al 55%⁹; la percentuale di coloro che invece dichiarano di essere rimasti senza cibo per mancanza

¹ Report Governo Colombia, 2021 (GOV.CO)

² UARIV 2018

³ Alcaldia Medellín, 2020

⁴ Alcaldía de Medellín (Perfil Demográfico 2016-2020 Comuna 08 Villa Hermosa)

⁵ Plan de Desarrollo Municipal 2016 - 2019, Medellín cuenta con vos - Gran Encuesta Integrada de Hogares

⁶ *Inchiesta sulla Qualità della Vita*, 2016

⁷ Alcaldia de Medellín, 2020

⁸ DANE, 2020

⁹ ECV, 2020

di denaro è del 48,29%, anche in questo caso maggiore rispetto alla città di Medellín (37%)¹⁰.

Violenza, criminalità e Diritti Umani

La Comuna 8 “*Villa Hermosa*” rappresenta uno dei quartieri maggiormente colpiti dalla straordinaria situazione di violenza della città. Infatti, il quartiere La Sierra in particolare, è stato teatro del conflitto armato che ha caratterizzato la storia del Paese alla fine degli anni novanta e gli inizi del nuovo millennio e ha raggiunto il periodo più violento negli anni 1999-2005. La violenza del conflitto che ha causato centinaia di morti ha portato con sé altri problemi che oggi caratterizzano il quartiere: la pressione della droga e dell'alcol, nei giovani come negli adulti, le azioni di criminalità comune ed il fenomeno delle ragazze madri. La rapida e smisurata crescita della violenza ha incentivato un preponderante flusso migratorio nella Comuna, tanto da registrare, ad oggi, il maggior numero di sfollati.

Le condizioni e i conflitti sociali, economici e culturali descritti si ripercuotono in particolar modo sul settore dell'infanzia e dell'adolescenza. I minori di età compresa tra 5 e 18 anni sono 31.945¹¹, il 23% circa della popolazione; di questi, il 37.14% sono adolescenti tra i 12 e i 17 anni e il 32.28% sono bambine e bambini tra i 6 e gli 11 anni¹².

Simili scenari generano disintegrazione ed esclusione sociale tra i bambini e gli adolescenti del territorio che, in mancanza di valide alternative educative, ricreative e lavorative, vengono reclutati da bande di criminali per attività delinquenziali illecite, legate al traffico di droga, armi e prostituzione. Nel 2014 si sono registrati ancora 17 omicidi denunciati di giovani. Nell'ultimo decennio sono stati più di 15.000 i minori della Comuna 8 coinvolti nel conflitto direttamente o indirettamente. Nel 2020, con la chiusura delle scuole e di altri servizi di protezione, i bambini sono diventati un bersaglio più facile per i gruppi armati.

Il 75% dei residenti considera che la convivenza pacifica nella Comuna 8 sia ostacolata dalla mancanza di formazione sul tema dei Diritti Umani, della prevenzione e gestione dei conflitti.

In un'inchiesta svolta presso l'istituto educativo Villa Turbay, solamente il 13% dei bambini dichiarava di sapere quali fossero i propri diritti.

Educazione e formazione

A Villa Hermosa solo il 26% della popolazione ha concluso il ciclo di istruzione primaria, seguito dal 12,3% che ha completato la scuola dell'obbligo¹³. Villa Hermosa è la seconda Comuna con il maggior tasso di analfabetismo della città (5.28%)¹⁴, di cui i giovani sotto i 28 anni rappresentano il 18,12%¹⁵. Rispetto all'educazione, un fattore che ha impattato molto è stato l'insorgere della pandemia. A causa della quarantena le due scuole presenti nel territorio, unite sotto la sigla di *Institución Educativa La Sierra*, sono state chiuse e, dunque, gli studenti sono obbligati a seguire le videolezioni e studiare a distanza in via telematica. Tuttavia, secondo i dati forniti dall'*I. E. La Sierra*, su un totale di 1.223 studenti, 919 non dispongono di computer o di connessione internet.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il contesto socio-culturale ed economico descritto si ripercuote pesantemente su minori e giovani che, nella maggioranza dei casi, finiscono per essere reclutati in attività illecite, legate al narcotraffico, alla criminalità, al traffico di armi e alla prostituzione.

Permettere ai bambini e ai giovani che vivono in condizioni di esclusione, violenza o illegalità di costruire un futuro alternativo risulta ancora più importante in una situazione come quella attuale, dove la pandemia ha creato nuove restrizioni alla possibilità di accedere all'istruzione e al lavoro. Gli alti tassi di disoccupazione comportano scarse capacità di accesso a servizi basici come salute e istruzione, innescando un circolo vizioso di giovani non sufficientemente formati per accedere a lavori che garantiscano remunerazioni eque, e di persone sempre più emarginate, costrette ad attuare strategie inadeguate di sopravvivenza, in un ambiente ancora premo di violenza e squilibri socio-economici.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ENGIM è presente in Colombia dal 1992, inizialmente a sostegno della Casa Hogar Leonardo Murialdo a Bogotá. A Medellín ENGIM realizza da più di 10 anni progetti di sostegno a distanza, in particolare a supporto delle attività sociali della Congregazione dei Padri Giuseppini del Murialdo presso la Parrocchia Santa Maria della Sierra.

Dal 2014 La Sierra è la sede di servizio del progetto di Servizio Civile Nazionale all'estero “Insieme per

¹⁰ ECV, 2020

¹¹ Alcaldía de Medellín (Perfil Demográfico 2016-2020 Comuna 08 Villa Hermosa)

¹² Departamento Administrativo Nacional de Estadística, 2020 (DANE)

¹³ ECV, 2020

¹⁴ *Diagnóstico del sector educativo de la Secretaría de Educación de Medellín*, 2018

¹⁵ ECV, 2020

crescere". Negli ultimi anni sono coinvolti nelle attività alla Sierra 12 volontari in Servizio Civile e 2 operatori dei Corpi Civili di Pace. Con i diversi progetti ENGIM e la controparte locale operano nel quartiere a favore di bambini e adolescenti che hanno vissuto e continuano a vivere quotidianamente le conseguenze del lungo conflitto armato e della violenza che ha intaccato per decenni il tessuto urbano di Medellin. Dal 2021 ENGIM, in collaborazione con Lavazza, ha iniziato a sviluppare un progetto di valorizzazione della cultura alimentare e nello specifico sulla coltivazione del caffè nel quartiere del Comune 8 per accompagnare la comunità in un percorso di sensibilizzazione alimentare ed inserimento lavorativo.

PARTNER ESTERO:

- **Centro Giovanile San Leonardo Murialdo**
- **Salva Terra**
- **Fundación Hogares Claret**
- **Villa Turbay e Colegio Educativo Maestro La Sierra**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Migliorare le condizioni di vita dei minori e dei giovani nei quartieri di La Sierra e Villa Turbay a Medellin, attraverso attività di formazione professionale e promozione della pace

Obiettivo Specifico

- Promuovere una cultura della pace e della non-violenza tra i minori dei quartieri La Sierra e Villa Turbay
- Potenziare l'offerta di formazione professionale e di capacity building dei giovani dei quartieri La Sierra e Villa Turbay, come alternativa alla violenza e alla criminalità di quartiere.
- Ridurre la vulnerabilità socio-economica dei minori e dei giovani del quartiere attraverso l'agricoltura sociale

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'affiancamento e la collaborazione dei **6 volontari** in servizio civile con il personale locale impegnato prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Volontari 1 e 2 saranno coinvolti nelle attività dell'Azione 1 del progetto:

- Partecipazione ai di tavoli di lavoro con le controparti locali
- Partecipazione agli incontri con il personale docente delle scuole de La Sierra e Villa Turbay per definire i percorsi educativi sui temi della pace, la riconciliazione pacifica e diritti umani per gli studenti delle scuole stesse
- Partecipazione ad incontri di sensibilizzazione sul tema dei diritti umani con i minori delle scuole pubbliche e nel Centro Giovanile San Leonardo Murialdo
- Collaborazione nella realizzazione di attività artistiche (es. murales, eventi culturali e musicali) nei quartieri La Sierra e Villa Turbay, coinvolgendo i gruppi e le associazioni locali, aventi come tema la pace, la convivenza sociale, diritti
- Affiancamento nell'organizzazione di percorsi di reinserimento per minori di strada/lavoratori attraverso attività ludiche e laboratori
- Supporto nell'elaborazione di materiale informativo sui diritti umani
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività.

Volontari 3 e 4 saranno coinvolti nelle attività dell'Azione 2 del progetto:

- Supporto nella raccolta e nell'analisi dei dati riferiti al mercato del lavoro
- Supporto nelle attività di orientamento per i giovani del quartiere
- Supporto nell'identificazione di percorsi di formazione professionale
- Collaborazione nell'individuazione di un gruppo di circa 20 giovani leader di quartiere con i quali iniziare un percorso formativo volto a dare loro competenze basiche di progettazione e di raccolta fondi
- Supporto per la realizzazione di laboratori con i 20 giovani leader sui temi della pace e della convivenza, trattando tematiche quali la comunicazione non-violenta e l'importanza del lavoro di rete
- Supporto nell'organizzazione di tavoli di lavoro con la Parrocchia
- Collaborazione nella realizzazione dell'elaborato finale sul percorso di capacity building
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività.

Volontari 5 e 6 saranno coinvolti nelle attività dell'Azione 3 del progetto:

- Supporto nell'organizzazione degli incontri con i formatori

- Supporto nell'identificazione e accompagnamento dei giovani partecipanti
- Supporto nella realizzazione di 2 cicli formativi sul corretto processo di coltivazione, mantenimento e raccolta
- Supporto nella realizzazione di un percorso formativo per i 750 studenti per la creazione di un orto scolastico all'interno del Colegio Maestro La Sierra
- Collaborazione nella realizzazione di attività ludico didattiche su tematiche agricole e ambientali per i 750 studenti
- Collaborazione nella realizzazione di incontri formativi per 150 famiglie su nutrizione e igiene, valorizzando i prodotti di auto-produzione
- Supporto nell'organizzazione degli incontri per 200 donne su agricoltura organica per l'implementazione e avviamento di orti familiari
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici e wifi. L'alloggio è ubicato all'interno del quartiere La Sierra, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc. In caso di particolari necessità, l'OLP o il personale di riferimento locale, provvedono alle specifiche forniture alla presenza del volontario.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;

- usufruire dei giorni di permesso, nei limiti previsti, in caso di chiusura delle sedi di progetto.
- usufruire della temporanea modifica della sede di servizio, nei limiti previsti, per lo svolgimento delle attività progettuali
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Obbligo di partecipazione ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di monitoraggio intermedio predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Colombia o in Italia)
- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita semplice, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari.
- Il disagio di ritrovarsi in un momento storico socio-politico ed economico che potrebbe causare scioperi, blocchi delle strade, delle attività commerciali e del progetto stesso;
- Il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella

informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Medellin- Colombia) <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Colombia e delle sedi di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo 5 - Metodologie pedagogiche a favore dei minori in Colombia e nei progetti sociali gestiti dalla controparte: il sostegno scolastico

<ul style="list-style-type: none"> - Basi pedagogiche e metodologie didattiche e tecniche - Il valore educativo del gioco nella didattica scolastica tecniche di apprendimento alternative in contesti difficili
<p><u>Modulo 6 – Educazione alla pace, riconciliazione pacifica e percorsi di diritto ed alla riconciliazione pacifica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi situazione dei minori colombiani che vivono il conflitto. - Metodi di educazione alla pace e alla non violenza. - Gruppi vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale: diritti negati per minori.
<p><u>Modulo 7 – Metodologie e tecniche di educazione e sensibilizzazione ambientale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del sistema scolastico colombiano e dei programmi didattici connessi al settore di intervento - Buone pratiche per i laboratori di educazione ambientale rivolti ai minori
<p><u>Modulo 8 - Gli attori sociali e istituzionali della Comuna 8 e le loro relazioni con il partner locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mesa Juvenil e Mesa Sectoria de Trabajo: il ruolo dell'organizzazione civile per la comunità - Il ruolo della Parroquia come attore sociale all'interno della comunità
<p><u>Modulo 9 - Metodologie di gestione e approccio con le categorie a rischio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di assistenza sociale nel rapporto con categorie a rischio. - Metodologie e pratiche di integrazione dei giovani a rischio di emarginazione attraverso la promozione del capacity building

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
2022 AMERICA LATINA: EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA**

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione".

Concorre alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*, con particolare riferimento ai traguardi 4.4, 4.5 e 4.7
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*, perseguendo soprattutto i traguardi 10.2 e 10.3
- Obiettivo 16) *Pace, giustizia e istituzioni forti*, con riferimento ai traguardi 16.1, 16.2 e 16.6